



Elezioni Amministrative 2024
Comune di San Giovanni Valdarno

LA POLITICA AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

**Programma elettorale del
candidato a Sindaco della coalizione
Progetto per San Giovanni
Valentina Vadi**

Sommario

11

Ambiente

14

Governo e cura del territorio urbano

16

San Giovanni città della cultura e dell'istruzione

21

Le attività produttive, il commercio, il terziario, i servizi

24

San Giovanni nel contesto del Valdarno

26

Politiche sociali, inclusione

27

Sicurezza urbana

28

Politiche per i giovani

30

Strutture sportive

31

Macchina comunale

33

Partecipazione

Elezioni Amministrative 2024 Comune di San Giovanni Valdarno

Programma elettorale del candidato a Sindaco della coalizione Progetto Per San Giovanni Valentina Vadi

“La politica al servizio della comunità”

Progetto per San Giovanni è la **coalizione di Centro Sinistra** entro la quale è maturata, nei mesi scorsi, la mia candidatura a sindaco, coalizione di cui mi sono fatta promotrice e di cui fanno parte **le forze politiche del Centro-Sinistra, Partito Democratico, Sinistra Italiana, Europa Verde**, e una **forte componente civica** espressa nelle liste **la Sinistra per San Giovanni e Per un'altra San Giovanni**.

Si tratta di un **progetto politico nuovo e significativo**, una coalizione ampia di forze progressiste e riformiste in cui trova casa anche un centro moderato e riformista, con l'obiettivo di unire e valorizzare le qualità sociali ed individuali che la nostra comunità esprime, per promuovere ulteriormente lo sviluppo e la qualità della vita nel nostro Comune, per proseguire e migliorare la buona amministrazione di questi cinque anni e porre le basi per i successivi.

Un progetto **per** San Giovanni e **per** i sangiovesi: costruire insieme il futuro della nostra città, con **convinzione ed entusiasmo**.

Per far avanzare il nostro progetto politico-amministrativo è necessaria la partecipazione e la collaborazione di tante persone che, condividendone gli intenti, sentano di potersi mettere in gioco.

Noi riteniamo necessario **un approccio** che avvicini i cittadini alla cosa pubblica e ne coniughi bisogni ed aspettative, che

abbia come obiettivo una partecipazione, più ampia possibile, concreta e consapevole al bene comune, che è una responsabilità di tutti, non solo di chi, in un determinato momento, si trova ad amministrare. Per questo **NOI** siamo aperti a tutte le energie e le forze attive, che vi sono, che abbiano a cuore San Giovanni e siano disponibili a fare la propria parte, con responsabilità e amore per la cosa pubblica, per costruire insieme, la San Giovanni dei prossimi anni, **con una visione ed un'idea concreta di futuro**.



4

Noi non intendiamo far ritorno alla città murata, chiusa nei propri confini municipali, ma **porre l'attenzione ai bisogni dei cittadini** di questa comunità, al territorio – **al centro come alle periferie** –, consapevoli che l'identità e gli interessi della nostra comunità di San Giovanni devono e possono essere, autorevolmente, rappresentati negli scenari sovracomunali in cui le politiche della sanità, dell'ambiente, dei rifiuti, dei trasporti, della scuola, del lavoro, dei giovani, trovano terreno privilegiato di confronto, di discussione e di risoluzione dei problemi.

Di fronte alla natura di questi problemi di area vasta, rinchiudersi in anacronistici municipalismi, come chiedono i populisti locali, è senza senso e danneggia San Giovanni. Confrontarsi in autonomia, scegliere e collaborare insieme, con gli altri Comuni Valdarnesi, laddove è possibile e utile, questa è la nostra scelta. Questo è lo scenario di *governance* di alcuni interessi sovracomunali di cui ci facciamo promotori. La coalizione **Progetto per San Giovanni** ha lo scopo di promuovere **un'idea civile e culturale di San Giovanni** che, anche a livello locale, possa frenare e fermare, con la concretezza dei contenuti, la competenza delle persone e saldi valori, l'avanzata dei pericolosi populismi odierni.

Competenza, capacità di ascolto e concretezza, queste sono le qualità e le caratteristiche delle persone che mi accompagneranno in questa esperienza di governo della città, oltre che, naturalmente, l'amore per San Giovanni. Persone che intendono e vivono il proprio impegno come un servizio alla comunità.

Il perimetro della coalizione è la condivisione dei valori fondanti del Centro Sinistra, che

sono, non solo rintracciabili e appartengono alla nostre storie anche 'diverse' – il rispetto dell'altro, la dignità della persona, la solidarietà, la credibilità, l'onestà, il riconoscimento e l'aiuto reciproco, la legalità, la tutela e la difesa dei più deboli, la giustizia sociale, la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze – ma sono pronti ad essere innovati e letti nell'ottica dei nuovi bisogni delle persone. A questi si uniscono temi e priorità che costituiscono la nostra proposta programmatica, che sono nati dal confronto e dalla condivisione interni a questa coalizione, e che hanno preso forma compiuta con i tavoli tematici di lavoro e nelle linee programmatiche che, in questa sede, indicherò in forma sintetica, ma che nascono da un punto di partenza per me assoluto del fare politica, **l'ascolto e l'attenzione alle esigenze e ai bisogni dei cittadini e la necessità di rispondervi con sempre maggiore efficacia**.

Cinque anni fa volevo una città che fosse più sostenibile, green, accogliente; volevo una città che fosse attrattiva per le imprese e per gli investitori; volevo una città in cui si rafforzasse l'asset strategico cultura/formazione; volevo che si innescasse una **rinascita** per San Giovanni che si concretizzasse una **svolta** e con tanta fatica, tanto lavoro, così è stato.

Il lavoro che è stato fatto dal 2019 al 2024, considerando anche il terribile biennio della pandemia che ha fermato le attività pubbliche ma non la capacità progettuale dell'Ente, ci ha permesso di conseguire risultati importanti per la nostra città e ha ridato e rafforzato la fiducia dei nostri cittadini e delle imprese **sulla qualità del**

5

vivere e operare a San Giovanni.

Sono io, per prima, consapevole che in alcuni settori è necessario migliorare l'azione amministrativa e so che c'è **ancora tanto da fare, da lavorare per accompagnare il rilancio e la rinascita della città, dopo averlo fatto ripartire.** A questo dedicherò tutto il mio impegno come ho fatto in questi anni.



I cinque anni passati sono stati, grazie agli interventi effettuati, anni di "cerniera": cerniera tra la risoluzione di criticità risalenti nel tempo e l'impostazione di politiche ed azioni per il futuro.

La prossima consiliatura non sarà solo la conferma, la prosecuzione e l'implementazione delle politiche attuate nei cinque anni passati, ma una legislatura che dovrà anche, inevitabilmente, guardare e costruire concretamente il futuro di tutti noi.

Assieme alla priorità delle azioni nel campo della "gestione ordinaria", in primo luogo le manutenzioni e il decoro urbano da migliorare e potenziare e il completamento dei progetti e dei lavori in essere o in fase embrionale, la prossima legislatura dovrà definire e porre basi solide per la San Giovanni del prossimo futuro.

Il mio programma ha questa ambizione: orientare l'azione amministrativa

associando risposte adeguate alle necessità presenti oggi, con scelte ed interventi mirati ad una visione di medio-lungo periodo per la nostra città.

San Giovanni è stata, per buona parte del secolo scorso, un centro industriale (con la Ferriera, le Fornaci, la ceramica, le vetrerie, il settore manifatturiero); a seguito della crisi, negli ultimi anni del secolo scorso e nei primi decenni del nuovo secolo, la nostra città ha cambiato parte della sua caratterizzazione, pur mantenendo una base industriale importante, e ha sviluppato ulteriormente il suo volto in centro del Commercio e dei Servizi (con i negozi, gli uffici, le banche, le scuole, i centri di formazione). Quale sarà, quindi, la vocazione per il futuro, adesso che, per una molteplicità di fattori esogeni storici e sociali, anche il terziario sta subendo strutturali cambiamenti e in particolare il commercio si trova in una condizione di crisi, determinando effetti non positivi per i centri storici?

Per questo, a mio avviso, è necessario, non più differibile, esprimere e **raccontare una visione prospettica, concreta, non irrealizzabile del futuro della nostra città** che poi sarà anche il futuro nostro e di chi vivrà questi luoghi dopo di noi.

San Giovanni, oggi, ha i suoi punti di forza **nella formazione/istruzione** (con il sistema degli Istituti Comprensivi, la Scuola delle Suore Agostiniane, gli Istituti superiori e del CGT), **nella cultura, nell'innovazione industriale avanzata, nel suo Centro Storico, e nella Green Economy.**

San Giovanni città della cultura e della formazione, da una parte, in connubio con San Giovanni città della innovazione e



della qualità dei servizi pubblici e privati dall'altra, questo è l'obiettivo strategico che sta alla base del nostro programma di governo del Comune.

Una rete con tre poli: **la formazione/la ricerca/l'innovazione, lo sviluppo economico e produttivo, la cultura** perché senza forza e solida consapevolezza delle proprie radici e del proprio passato non si costruisce un futuro consistente. Tre realtà sulle quali investire con convinzione in modo sinergico, in un contesto urbano che deve essere caratterizzato da vivibilità, qualità della vita, servizi per il cittadino, supporto alle fragilità sociali (con attenzione prioritaria ai bambini e agli anziani), e opportunità legate ai grandi centri attrattori, Firenze, Arezzo, Siena. Su questa visione politica della città futura, che è quella che sarà realizzata nei prossimi cinque anni, sarà necessario potenziare gli investimenti pubblici, attraverso progettazioni e capacità di intercettare entrate da altri enti (Regione, Governo, Europa), **vero ed incontrovertibile**

punto di forza dell'azione amministrativa dei cinque anni passati.

Per raggiungere questi obiettivi sarà **necessario continuare nell'opera di riorganizzazione della macchina amministrativa comunale** perché sia ancora più efficiente, rispondente alle necessità dei cittadini, delle imprese, dei liberi professionisti, progredendo nella semplificazione e nella velocizzazione delle pratiche burocratiche e configurandosi come un Comune che sia un "facilitatore" nei rapporti con il cittadino.

Inoltre, considerate le ristrettezze note a tutti del bilancio comunale, sarà necessario rafforzare ulteriormente **il gruppo di lavoro, altamente competente, dedicato al reperimento delle risorse (interno allo staff del Sindaco),** per la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei.

Sulla base di queste indicazioni, i prossimi cinque anni, vedranno, tra i tanti obiettivi che saranno sinteticamente tracciati più avanti

nei **Temi programmatici**, questi punti fondamentali e qualificanti:

Realizzazione della passerella ciclopedonale di collegamento tra Oltrarno e Centro Storico. Un'opera storica per la nostra città, attesa da decenni, possibile grazie alla firma della convenzione con Autostrade per l'Italia (dicembre 2022) che riconosce al nostro Comune 6 milioni di euro a ristoro nell'ambito delle opere connesse e funzionali al passaggio della terza corsia autostradale (tra i caselli di Incisa e di Valdarno). Questa sarà l'opera pubblica più importante ed imponente dei prossimi cinque anni di cui è stata pubblicata, nel mese di Aprile, la gara di progettazione europea.

Progetto Por FESR Rigenerazione Urbana "Tra natura e cultura": quattro lotti di intervento attualmente in fase di progettazione, dopo il percorso partecipativo effettuato nei mesi scorsi. Il Centro storico ne prevede 2 (Rigenerazione dei Chiassi, e Palazzo Corboli come Palazzo della Memoria e completamento della nuova Biblioteca), rigenerazione della Pineta e interventi sulla viabilità in Lungarno Don Minzoni (con la riduzione a due delle carreggiate stradali e realizzazione di parcheggi dedicati), Senior Housing (progetto di *social housing* destinato alla terza età in condizione di autosufficienza over 65 nell'edificio dell'ex asilo di Via Milano). Le risorse per quest'opera sono già presenti da bando europeo di 9,8 milioni di euro.

Intervento di riqualificazione del Centro Storico in termini di funzionalità e abbellimento estetico, per il potenziamento della attrattività. Rifacimento della pavimentazione di Corso Italia e delle sue

strade parallele (via Mazzini, via Giovanni da San Giovanni, via Alberti), delle due piazze Cavour e Masaccio, riqualificazione delle due fontane (Cavour e Stazione), **progetto murali artistici; riqualificazione di Viale Diaz** come continuazione ideale di Corso Italia. Progetti di abbellimento estetico, a cui si aggiungeranno arredi floreali, che hanno lo scopo di combattere il degrado e di rendere attrattivo il nostro Centro storico. Questa è la direzione verso la quale ci dobbiamo muovere per valorizzare e promuovere San Giovanni. Il nostro Centro storico è un meraviglioso miscelatore di culture ed esperienze e la vocazione naturale della città di Masaccio è quella di favorire la vita collettiva, l'incontro, la condivisione nella moderna dimensione multietnica, ma sempre all'ombra di solidi radici storiche come le nostre. Poiché la questione relativa al **Centro Storico** mi sta particolarmente a cuore e mi amareggia molto la situazione relativa al commercio, anche se dovuta a cause esterne alle dinamiche amministrative e comunali, e poiché ritengo che occorra fare di più per cercare di contrastare questo fenomeno, più avanti sono dettagliate una serie di misure di supporto e di sostegno. Tuttavia non esiste una soluzione facile a questa situazione che accomuna tanti centri storici nella nostra Regione e nel nostro paese, pertanto ho pensato che possa essere utile promuovere gli **"Stati generali del Centro Storico"** un *forum* dedicato ad una riflessione complessiva sul nostro Centro Storico che coinvolga chi nel centro storico vive, lavora, studia per affrontarne le problematiche e costruirne, con il rafforzamento della partecipazione dei cittadini, una **rinnovata valorizzazione.** Penso che questa riflessione,

in termini di supporto agli enti locali, debba coinvolgere gli enti sovraordinati - a partire dalla Regione Toscana che interpellerei personalmente su questa questione - che devono sostenere i Comuni che intenderanno, nei prossimi anni, intraprendere un cammino per la salvaguardia e la conservazione dei loro Centri Storici.

San Giovanni città dell'Arno. Nei cinque anni trascorsi, ci siamo impegnati con decisione per rendere fruibile il tratto urbano del nostro fiume perché tornasse ad essere parte attiva del tessuto sociale della città e nuovamente frequentato come spazio di aggregazione sociale. Si è assistito, pertanto, ad una rivitalizzazione del Lungarno - grazie, primariamente, alla realizzazione della ciclopedista dell'Arno nel tratto sangiovese - con la riapertura di storiche attività: il Bar Pineta (che è una concessione comunale), l'Ex Bar Turismo (acquistato dal macellaio-



poeta Dario Cecchini), il Garden River (di prossima apertura).

A questo si è aggiunto anche il progetto di riqualificazione dell'area ex Posfortunato con la demolizione del vecchio edificio ad opera della proprietà, l'entrata in possesso dell'area da parte del Comune, e lo sviluppo di un progetto di area di sosta

della ciclopedista dell'Arno che sarà realizzato con un contributo della Regione Toscana. Grazie alla Pro Loco sono state promosse anche iniziative che hanno riportato le canoe nell'Arno in collaborazione con la Polisportiva Rugiada. Questa tipologia di attività e di progetti saranno ulteriormente intensificate. L'Arno passa nel mezzo della nostra città, cosa che non accade in nessuna altra cittadina del Valdarno, ma le condizioni del nostro fiume, nel tratto urbano, non sono ancora del tutto accettabili. Questo tema sarà posto al Consorzio di Bonifica e alla Regione Toscana, con la quale sarà aperto un confronto franco e deciso, perché dovrà essere trovata una soluzione per migliorare le condizioni dell'alveo e delle sue sponde.

Cultura San Giovanni ha tutte le caratteristiche ed ha l'autorevolezza che proviene dal lavoro fatto in questi anni per candidarsi ad essere la sede/segreteria del comitato organizzatore, nel 2028, delle celebrazioni dei 600 anni dalla morte di Masaccio con una grande esposizione analoga a quella del 2001 (600 anni dalla nascita), in collaborazione con la Regione e con il Ministero della Cultura, che coinvolga tutta la città ed i suoi luoghi espositivi. Questo sarà il nostro obiettivo strategico per la cultura nei prossimi cinque anni.

Impiantistica sportiva Saranno completati gli interventi di riqualificazione degli spazi sportivi di proprietà pubblica cominciati nella precedente consiliatura. Sul modello della *Cittadella dello sport* - che ha riconosciuto un ruolo e un protagonismo diretto alla società sportiva Marzocco Sangiovese - saranno riqualificati anche il Palazzetto dello Sport di

Via Genova e la Palestra di Via Genova e il campo da calcio a Vacchereccia (sono già in corso accordi preliminari con le società che hanno in gestione quegli spazi sportivi). Saranno realizzati gli interventi restanti sullo Stadio Fedini (spogliatoi, torri faro, tribuna scoperta) e la pista di atletica. Infine, per far fronte al fabbisogno scolastico sempre crescente, sarà realizzata una nuova palestra in collaborazione con la società Palagalli. A questo scopo è stato candidato, dal Comune, il progetto della nuova palestra al bando per l'impiantistica sportiva della Regione Toscana. Lo sport è fondamentale per i nostri giovani, è salute, è prevenzione, è socialità, è inclusione per cui ogni impegno sarà messo nel reperimento delle risorse, per portare a compimento questa parte del programma.

Edilizia scolastica Completamento dei due asili - 0-6 Rosai Caiani e nuovo asilo Rodari con risorse PNRR i cui cantieri sono da poco cominciati - candidatura dei due progetti di riqualificazione delle scuole medie Masaccio e Marconi ai bandi europei attualmente aperti relativi all'efficientamento energetico degli immobili pubblici. In generale, un obiettivo prioritario sarà la cura



e la manutenzione delle strutture scolastiche pubbliche (comunali). Continuerà ad essere posta un'attenzione particolare alla IPSIA Marconi che, pur non essendo una scuola di competenza comunale, è un istituto importante situato nel nostro Comune e che accoglie una utenza spesso fragile: sarà massimo l'impegno perché la scuola venga riqualificata dalla Provincia, mantenga tutte le sue specializzazioni e faccia rientrare a San Giovanni anche l'indirizzo della Moda.

Messa in sicurezza idraulica del territorio e difesa del suolo: Mettere in sicurezza idraulica il territorio è strategico, sia per rendere sicura la vita di tutti i giorni delle persone, sia per consentire ad un territorio di svilupparsi. Nel corso dei cinque anni passati abbiamo lavorato molto sulle progettazioni per mitigare il rischio idraulico che, negli ultimi tempi, a seguito dei cambiamenti climatici, sta mettendo a dura prova molti territori. Dopo la realizzazione della massicciata di contenimento spondale tra il Ponte Pertini e il Ponte Ipazia, ed aver realizzato un breve tratto di scogliera nella porzione di sponda davanti allo Stadio, ci siamo aggiudicati un bando PNRR per la realizzazione di una analoga opera di contenimento spondale anche tra Ponte Ipazia e IVV di cui è in corso in questo momento la fase preliminare di progettazione. Allo stesso tempo abbiamo messo a punto anche le progettazioni per un intervento complessivo su Borro al Quercio (che abbiamo candidato all'ultimo DODS della Regione) e sul Borro di Vacchereccia. Continueremo con i lavori, con le progettazioni e con la ricerca di finanziamenti in questo settore.

Temi programmatici

AMBIENTE

Riteniamo sia prioritario continuare a tenere al centro della agenda politica ed amministrativa, come è stato nei cinque anni passati, il tema dell'**Ambiente** in una molteplicità di aspetti e declinazioni, sia per garantire la qualità della vita dei residenti, che per l'attrattività insediativa nella nostra cittadina e perché anche San Giovanni faccia la sua parte, raccogliendo il messaggio delle giovani generazioni di tutela ecologica contro il riscaldamento globale e l'inquinamento. Questi gli obiettivi che intendiamo perseguire e le misure appropriate che intendiamo adottare, insieme alle nostre priorità:

CICLO DEI RIFIUTI

Incremento ulteriore della raccolta differenziata (passata in questi cinque anni dal 39,9 al 59 per cento, con un aumento di 20 punti percentuali), anche potenziando le campagne di informazione, formazione ed educazione rivolte alla cittadinanza; **impegno verso la diminuzione nella produzione dei rifiuti** - rafforzando, tra le altre cose, il compostaggio domestico; **completamento della riorganizzazione del sistema della raccolta** (reso omogeneo in tutto il territorio comunale) superando la raccolta multimateriale "pesante" e passando alla separazione degli imballaggi in vetro da quelli in plastica e metalli (passaggio, questo, già definito con il gestore), e **approdo alla**

tariffa puntuale, il cui processo è già partito nella precedente consiliatura.

Continueremo ed intensificheremo le misure adottate nei cinque anni passati, e quindi le forme premiali per i cittadini che compiono azioni virtuose di rispetto dell'ambiente (sconti nella bolletta della tari per chi conferisce al Centro di raccolta o per chi utilizza l'Ecoscambio) e di controllo e sanzioni severe per chi abbandona i rifiuti (attraverso ispettori ambientali e fototrappole).

Una delle prime azioni da intraprendere consisterà nella ridefinizione del contratto di pulizia e di spazzamento della nostra città con il gestore il servizio, perché si tratta di un contratto che, allo stato attuale, non è soddisfacente e non garantisce adeguata pulizia al nostro Comune e adeguata conservazione decorosa delle aree cassonetti.

QUALITÀ DELL'ARIA

Il nostro è un territorio fortemente urbanizzato, poco esteso e con una morfologia particolare a cui si aggiungono la presenza di insediamenti produttivi e di infrastrutture per la mobilità, quali l'autostrada, la ferrovia e i sistemi di mobilità urbana, per cui la qualità dell'aria costituisce una costante preoccupazione per i cittadini. La **qualità dell'aria**, soprattutto in relazione alle emissioni degli impianti industriali,

sarà monitorata dal Comune – ed in modo particolare dal Sindaco – in un rapporto costante, collaborativo e rigoroso con il *management* delle aziende e con le autorità e gli enti di controllo (Arpat, Asl e Regione Toscana) e gli esiti saranno costantemente condivisi con la cittadinanza. Dovranno essere date ampie garanzie dalle aziende e dagli enti di controllo sulle modalità dei monitoraggi, sui controlli effettuati e sui tempi dei controlli e dei monitoraggi.

MOBILITÀ SOSTENIBILE E RETE DELLE CICLABILI

Dopo l'importante opera di potenziamento dei percorsi ciclabili effettuata nei cinque anni precedenti – con la Ciclopista dell'Arno, la ciclopista del Chianti nel quartiere del Ponte alle Forche/Porcellino, la ricucitura ciclabile con il progetto del *Carbon Neutral* (da via Genova, attraverso Via Firenze fino a Viale Gramsci) – dovrà essere chiuso il pacchetto ciclabile comunale con i due interventi strategici **nel nodo della stazione e nel collegamento a Sud dalla Gruccia al Centro storico**. A questo si aggiungerà anche il collegamento tra la Ciclopista dell'Arno e la ciclopista del Chianti attraverso l'intervento ciclabile in via Bolzano già in fase di progettazione, e, naturalmente, **il collegamento ciclopedonale tra le due rive dell'Arno**, con la passerella ciclopedonale. Infine sarà intrapresa una interlocuzione forte nei confronti di Autostrade per l'Italia perché realizzi, quanto prima, il collegamento tra i due tratti della ciclabile della Badiola, intervento legato alle opere connesse e funzionali al passaggio della terza corsia autostradale.

La rete ciclabile dovrà costituire

una valida alternativa all'utilizzo dell'automobile, e determinare un maggiore controllo e una diminuzione delle fonti massive dell'inquinamento dell'aria con l'obiettivo di facilitare l'uso della bicicletta per gli spostamenti cittadini. A questo scopo, saranno promossi, soprattutto nelle scuole, progetti e iniziative per favorire il ricorso alla mobilità sostenibile ed alternativa e all'utilizzo delle piste ciclabili per migliorare la qualità dell'aria e diminuire le emissioni inquinanti.

Dopo il potenziamento del TPL urbano (circolare urbana), che è arrivato a coprire ogni estremità del Comune con una diffusione capillare, sarà valorizzato e promosso, con maggiore efficacia, l'uso del TPL urbano anche nella sua integrazione con il TPL regionale di vallata (MIV).

RISPARMIO ENERGETICO

Nei cinque passati abbiamo sviluppato la illuminazione pubblica a led su tutto il territorio comunale ed abbiamo intrapreso la strada per una gestione calore efficientata di tutti gli edifici di proprietà pubblica. I nuovi obiettivi che ci poniamo sono di portare a termine l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e delle scuole comunali; di accelerare i processi di costituzione della CER (Comunità energetica rinnovabile) insieme al Comune di Cavriglia; di favorire, tramite bando pubblico, l'installazione di colonnine di ricarica elettrica fast sul territorio comunale in maniera diffusa.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Sono necessari investimenti da parte del gestore del servizio idrico integrato a San Giovanni Valdarno, perché la rete idrica

è obsoleta. E' urgente un adeguamento e una modernizzazione della rete idrica, con la presa in carico, da parte del gestore, del sistema del Canale Battagli.

Dopo i due fontanelli realizzati in collaborazione con il gestore del servizio (Bani e Oltrarno), amplieremo ulteriormente la rete dei 'fontanelli' di acqua pubblica, situandone uno anche nel quartiere Ponte alle Forche - Porcellino per disincentivare l'acquisto di acqua in bottiglia e ridurre l'uso e il consumo di plastica. Inoltre saranno installate fontanelle di acqua potabile nelle aree verdi attrezzate, ed in modo particolare lungo l'Arno, dove molti cittadini si recano per fare jogging o portano i loro animali.

MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E DIFESA DEL SUOLO

Si continueranno gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e di difesa del suolo in relazione al reticolo idrografico maggiore (Arno) e minore (Borri) con progettazioni che dovranno attingere a bandi regionali ed europei.

POTENZIAMENTO E CURA DEL VERDE URBANO

Sarà favorito un incremento delle aree verdi con la piantumazione di nuovi alberi e arbusti e con la sostituzione immediata di quelli che vengono tagliati; sarà favorito un incremento delle aree giochi attrezzate con giochi per bambini (continuando il progetto *Un giardino all'anno*), delle aree pubbliche per gioco, sport e svago "libere" (sul modello del campo da basket nei giardini di Via Rodari); sarà introdotta la certificazione per le potature; saranno promosse le adozioni di alberi e aiuole come atto di cura e amore verso

l'ambiente coinvolgendo scuole, associazioni e cittadini; sarà promossa la educazione al rispetto dell'ambiente naturale in tutte le sue componenti (vegetali ed animali).

Per favorire la diffusione di una coscienza ecologica di rispetto e di tutela dell'ambiente saranno promosse giornate ecologiche in cui cittadini e associazioni possano essere protagonisti di iniziative per contrastare l'abbandono di rifiuti e nella piccola cura di aree verdi della città.

Saranno previste, in alcune domeniche primaverili, nelle vie principali della città, iniziative di promozione dell'uso della bicicletta e di altre forme di mobilità alternativa e sostenibile.



Temi programmatici

GOVERNO E CURA DEL TERRITORIO URBANO

Le caratteristiche del nostro Comune e la qualità del suo tessuto urbano, richiedono la prosecuzione e l'accentuazione, anche con i nuovi strumenti messi a disposizione delle leggi urbanistiche, delle politiche di recupero e di rifunzionalizzazione di aree ed edifici urbani, unite a un forte contenimento dell'uso di nuovo suolo, con ulteriori progetti di rigenerazione urbana che potranno trovare finanziamento nei bandi regionali ed europei. Da questo punto di vista sarà posta attenzione, in linea con quanto fatto nei cinque anni passati, al recupero delle mura storiche lungo via papa Giovanni XXII, alla rifunzionalizzazione dell'area dell'oratorio (aprendo un confronto con la parrocchia e con i residenti di Largo Vetrai) che comprenda anche una riqualificazione dei Bagni pubblici, e il recupero del parco della Ciulla per renderlo fruibile a cittadini, visitatori e turisti.

La cura del territorio urbano riguarderà il centro e le periferie della città, soprattutto le **periferie confinanti**, perché la qualità della vita e le opportunità devono essere le medesime per chi vive nei quartieri periferici e in quelli del centro, in quelli residenziali e in quelli popolari con l'impegno, prioritario, a migliorare ancora la manutenzione, il decoro e la pulizia dell'ambiente urbano in ogni sua

parte.

Un passaggio fondamentale della prossima consiliatura sarà la chiusura del **Piano strutturale ed operativo**, attualmente in fase di redazione insieme al Comune di Cavriglia, **che mi impegno ad approvare entro un anno** e che darà nuove opportunità di sviluppo alla nostra città.

Tra gli obiettivi che ci poniamo ci sarà anche **l'aumento del numero di abitanti** realizzato grazie alle nuove costruzioni immobiliari (Borgo Arnolfo – Porta San Giovanni, altri recuperi edilizi analoghi da fallimenti, e aree di nuovo insediamento previste dal nuovo piano strutturale) e alla attrazione esercitata dai servizi presenti in città (uffici pubblici, stazione ferroviaria, rete TPL ulteriormente ampliata con nuove fermate negli ultimi mesi).

Attiveremo un confronto serrato con Regione e Arezzo Casa perché sia realizzato un programma straordinario di manutenzione ed adeguamento del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, che costituisca un vanto e un valore aggiunto per San Giovanni, e che, allo stato attuale presenta una situazione di forte degrado, e un attento monitoraggio e una valutazione della distribuzione equilibrata degli alloggi in relazione ai fenomeni di concentrazione

abitativa in ogni zona di San Giovanni, soprattutto laddove si presentino situazioni di forte disagio sociale.

La cura del territorio urbano, continuerà ad essere una nostra priorità, consapevoli dell'importante lavoro fatto nei cinque anni passati.

Ci sono zone della città in cui vanno incrementata la pulizia e il decoro e dove le aree verdi e gli arredi urbani necessitano di maggiore manutenzione.

L'impegno sulla manutenzione del verde cittadino – fortemente potenziata negli ultimi cinque anni – continuerà a prevedere anche programmi di potature delle alberature e relative piantumazioni, con attenzione anche al guano degli uccelli, particolarmente dannoso nel Centro Storico, cercando di trovare soluzioni che siano rispettose anche dei protocolli ambientalisti.

Per quanto riguarda i piccoli interventi relativi al decoro urbano e alla vivibilità della città continueremo a promuovere i patti di collaborazione con gruppi di cittadini e Associazioni per poter attuare azioni di decoro e pulizia come avvenuto nei cinque anni passati, grazie al Regolamento dei Beni Comuni.

Saranno favorite ulteriori collaborazioni con le associazioni di cittadini per l'individuazione di altri spazi verdi da migliorare e da ri-destinare all'utilizzo della collettività per trasmettere non solo il valore della tutela dell'ambiente, ma anche quello del rafforzamento del senso di comunità e del rispetto degli spazi pubblici. Le buone pratiche di cittadinanza attiva saranno supportate e sollecitate in ogni quartiere della città, continuando a sostenere quelle già in essere da alcuni anni.

Come nella precedente consiliatura, continueremo l'opera di sponsorizzazione delle rotatorie presenti nel territorio urbano che sono state riqualificate ed abbellite esteticamente grazie all'intervento di aziende private reso possibile a seguito della approvazione del Regolamento delle Sponsorizzazioni.

Non siamo ancora soddisfatti della cura dei borri e dei corsi d'acqua minori ad opera del Consorzio di Bonifica e di Regione Toscana: continueremo il confronto dialettico con il Consorzio di Bonifica e con Regione Toscana perché i nostri corsi d'acqua minori vanno messi in sicurezza e vanno mantenuti in maniera decorosa ed adeguata al contesto cittadino.

Lo sportello del SUAP, sarà favorito un processo di semplificazione delle procedure del settore edilizio e del commercio, con lo scopo di sviluppare un rapporto collaborativo con i professionisti e con le imprese, per avere tempi certi in relazione ai procedimenti e alle istruttorie amministrative.



Temi programmatici

SAN GIOVANNI CITTÀ DELLA CULTURA E DELL'ISTRUZIONE

San Giovanni ha un patrimonio culturale e una forza di sviluppo legata all'istruzione ed alla formazione che non ha pari nel resto del Valdarno, sulla quale abbiamo investito, nei cinque anni passati, in maniera consistente.

Questi due settori continueranno a costituire per la nostra Amministrazione una assoluta priorità ed un asset di sviluppo strategico fondamentale.

Oggi San Giovanni Valdarno ha il polo scolastico più importante, popoloso e strutturato del Valdarno e della provincia, escluso Arezzo, con due scuole superiori (Licei Giovanni da San Giovanni e Isis Valdarno), due Istituti Comprensivi (Marconi e Masaccio), le scuole delle Suore Agostiniane, il CGT (Centro di Geotecnologie) e l'Università di Siena che su San Giovanni hanno deciso di tornare ad investire negli ultimi anni, implementando corsi ed attività (l'ultimo in ordine di tempo, è il corso di laurea ad orientamento professionale *Tecnologie per l'ambiente, le costruzioni ed il territorio* che partirà a Settembre 2024). I Licei Giovanni da San Giovanni sono la scuola che è cresciuta di più in tutta la provincia, compreso Arezzo, in termini di iscrizioni per l'anno scolastico 2024.

Oggi San Giovanni è davvero **città della cultura** in Valdarno con progetti prestigiosi di profilo regionale e nazionale (primo fra tutti *Terre degli Uffizi e Uffizi Diffusi*), eventi ed iniziative che richiamano flussi importanti di visitatori (*Mystufato e Sangiovese Festival*).

Per quanto riguarda **l'ambito scolastico e formativo**, continuerà il proficuo rapporto di collaborazione con scuole e università rafforzando ancora di più il **Patto educativo** sottoscritto, ad inizio della scorsa consiliatura, con tutte le istituzioni scolastiche del territorio comunale.

L'amministrazione comunale continuerà a svolgere una funzione di "facilitatore" per consentire il pieno dispiegamento delle opportunità formative ed educative degli istituti e le maggiori possibilità per i ragazzi e le ragazze, i bambini e le bambine.

Nella scorsa consiliatura siamo riusciti ad attivare non un percorso 0-6 – come indicato nel programma elettorale – **ma ben due percorsi 0-6** (Don Milani La Pira IC Masaccio partito a settembre 2023, e Rosai Caiani IC Marconi in costruzione e pronto per l'anno scolastico 2025-2026). In questo modo, insieme al nuovo asilo Rodari (attualmente

in costruzione grazie di nuovo ad un bando PNRR), **abbiamo fortemente potenziato i servizi alla prima infanzia** che sono una risposta di *welfare* fondamentale per le famiglie.

Un obiettivo importante sarà di riuscire a sviluppare anche a San Giovanni Valdarno **un percorso ITS (Istituto tecnico superiore)**, considerato il consistente numero di studenti di scuola superiore che gravitano nel nostro Comune, per fornire ai ragazzi una formazione ad alta specializzazione tecnologica post diploma con importanti ricadute occupazionali. Naturalmente, tale attivazione, sarà condivisa, concertata e costruita con le scuole del territorio comunale nell'ambito del Patto educativo.

Gli istituti scolastici presenti nel territorio e il CGT saranno messi in connessione con le attività culturali quali poli di diffusione della cultura e saranno riconosciuti come "luoghi della cultura" e saranno coinvolti gli istituti superiori nei nuovi progetti di gemellaggio che saranno attivati nei prossimi anni.

Ci faremo promotori, sull'indirizzo di quanto fatto nella scorsa consiliatura con il Comune di Figline Incisa, di una **convenzione con il Comune di Terranuova Bracciolini** per garantire una uniformità di trattamento nelle **rette delle mense scolastiche**, in particolare per i bambini e le bambine che vivono nelle frazioni di confine e che, per ragioni di prossimità territoriale, non frequentano le scuole del proprio Comune di residenza.

San Giovanni, città della Cultura in Valdarno, deve continuare a promuovere una progettualità culturale di alto livello che riguardi le più diverse arti, a partire

dai suoi prestigiosi edifici storici. Questi i punti salienti del programma culturale che intendiamo portare avanti, tenuto fermo che l'obiettivo strategico dei cinque anni sarà legato ai seicento anni dalla morte di Masaccio.

Sarà confermata la collaborazione con le Gallerie degli Uffizi nell'ambito del progetto di Terre degli Uffizi con l'organizzazione di una mostra l'anno su artisti di prestigio connessi con il nostro territorio che coinvolga i musei cittadini. San Giovanni Valdarno dovrà entrare nel progetto regionale strutturato degli Uffizi Toscana. San Giovanni ha grosse potenzialità grazie al Museo della Basilica e al Museo delle Terre Nuove, finalmente restituito – in questa consiliatura – alla sua finalità originaria di museo storico-narrativo e di sede espositiva. Per questo San Giovanni deve essere considerato il centro da cui irraggia un progetto fiorentino e che lo valorizzi.

Sarà formalizzata la costituzione di un **Polo Museale sangiovese** che metterà insieme – come già siamo riusciti a fare in questi cinque anni – strutture pubbliche e strutture private (Museo delle Terre Nuove, Casa Masaccio, Museo della Basilica, Casa Giovanni da San Giovanni, Pieve di San Giovanni, spesso impiegata come spazio espositivo) perché siano, programmate e promosse e messe in sinergia, le attività espositive della nostra città. Dovrà essere potenziato il **Sistema museale del Valdarno** di cui San Giovanni è Comune capofila, così come i **Musei Toscani per l'Alzheimer** e per pubblici speciali per garantire accessibilità e fruizioni per tutti.

Casa Masaccio è un bene prezioso che poche cittadine al mondo possono vantare e



dovrà essere valorizzata nelle sue massime potenzialità. Grazie ad un bando PNRR siamo riusciti ad entrare in possesso di quelle parti di Casa Masaccio che erano, fino a poco tempo fa, destinate a vetrina espositiva di un esercizio commerciale privato, riuscendo, finalmente, a ricongiungerle con il resto dell'edificio, configurandosi come accesso privilegiato, biglietteria e bookshop del Museo. Casa Masaccio continuerà ad essere Centro di Arte contemporanea riconosciuto dalla Regione Toscana, rafforzando il suo nodo di baricentro e snodo della Rete del contemporaneo e garantendo almeno un grande evento all'anno, con un artista noto a livello internazionale. Saranno coinvolte anche Gallerie d'arte e collezionismo privato per le mostre in Casa Masaccio.

Masaccio sarà celebrato con un evento annuale che sarà istituzionalizzato e diventerà una ricorrenza importante per i sangiovesi: in quella occasione saranno promossi talenti sangiovesi, valorizzando, in modo particolare, i giovani talenti. Sarà promosso un approfondimento sulle presenze e tracce di Masaccio nella nostra città.

Casa Giovanni Mannozi: deve diventare sede per mostre di giovani artisti - *studio visit*. In questo modo San Giovanni, deve affermare il suo ruolo di vivaio di talenti, e quindi promuovere gli studio visit, garantendo percorsi e accoglienza (appartamenti Palazzaccio) ai giovani artisti nazionali ed internazionali per favorirne la crescita e la contaminazione con l'arte toscana, storicizzata e contemporanea.

Palomar Casa del Cultura. Deve potenziare

ulteriormente le sue funzioni, con l'implementazione dell'uso degli strumenti digitali, cogliendo a pieno le proposte della Rete documentaria aretina, ampliando i propri spazi (con il progetto di rigenerazione di Palazzo Corboli e le nuove sale studio), come luogo e sede di eventi culturali di varia tipologia. Un obiettivo importante sarà anche di potenziare ancora di più le aperture, con il sabato e la domenica. Si continueranno ad affiancare alle attività tradizionali di Palomar attività complementari, al fine di valorizzare gli spazi sia come luoghi di studio, sia come luoghi adibiti ad attività ludiche e associative (sul modello, per esempio, di *Gaml'n' Palomar* ormai appuntamento fisso una volta al mese). Dopo aver implementato l'orario di apertura della Biblioteca con giornate di orario continuato, obiettivo importante sarà arrivare ad una apertura strutturata nei giorni di sabato e domenica perché la Casa della Cultura possa essere sempre aperta.

Il Centro Storico sarà valorizzato come 'Museo a cielo aperto' e sarà costruito e potenziato un Percorso Museale Cittadino fatto di storia, di strade, di tradizioni, di edifici, anche nell'ambito del progetto Por Fesr "Tra natura e cultura" che prevede la rigenerazione dei chiassi.

Palazzo Corboli, quando sarà completato il progetto "Tra natura e cultura", Palazzo Corboli sarà il Palazzo della Memoria, con sale dedicate allo studio e alla lettura di compendio e completamento della Biblioteca Comunale, con l'archivio storico e l'archivio della memoria, con spazi destinati alle associazioni che costituiscono un serbatoio ricco e generoso, fervido di idee, proposte,



stimoli per la nostra città.

Teatro Comunale Bucci e Cinema Teatro Masaccio

Con i suoi 499 posti a sedere, il Comunale Bucci sarà il teatro più capiente di tutta la provincia di Arezzo, più capiente del Teatro Petrarca di Arezzo (che ha 434 posti a sedere a cui si aggiungono 84 posti in piedi per complessivi 518 posti), più capiente anche del Teatro Garibaldi di Figline e potrà ospitare compagnie nazionali, locali, ed ogni tipo di spettacolo dal vivo (teatro, musica classica, musica moderna) senza alcuna limitazione. Per potenziare e coordinare l'offerta di spettacolo nella città il **Comunale Bucci ed il Masaccio** opereranno in sinergia e collaborazione, mediante apposita convenzione che permetterà di offrire alle compagnie lo spazio più consono e una programmazione ampia, diffusa, di qualità e di promozione dell'associazionismo culturale. Del nuovo Teatro Comunale dovrà essere realizzato e definito il progetto di gestione.

Sarà necessaria una revisione e un ampliamento della cartellonistica per rendere agevole l'individuazione dei luoghi culturali ed artistici della nostra città a chiunque la visiti e la percorra.

San Giovanni ha una storia culturale che ha radici lontane e che ha prodotto eccellenze (associeative e professionali) in vari campi. La conoscenza e la valorizzazione dei propri beni culturali, storici e ambientali e una cultura diffusa devono essere momento di socialità, promozione delle nostre tradizioni, confronto fra culture diverse. Le attività devono essere rivolte ai nostri cittadini

e rivolte all'esterno come impulso per far conoscere San Giovanni.

A questo scopo sarà importante continuare nell'opera di riscoperta e valorizzazione di figure di sangiovesi illustri come è stato fatto per Giancarlo Masini (divulgatore scientifico antesignano di Piero Angela), ai quali dedicare strade e opportune occasioni di approfondimento e conoscenza per la cittadinanza, provando anche ad istituire dei Premi a loro dedicati (tra questi, senza dubbio, figura da riscoprire sarà sicuramente lo storico dell'arte, Mario Salmi). Sempre in questa ottica, sarà favorita la pubblicazione di volumi volti ad approfondire la storia sangiovese e a promuovere la città (storia, tradizioni, attualità).

Risulta, inoltre, di fondamentale importanza, in un'ottica di promozione della città, l'impegno rivolto al rafforzamento e al rinnovamento di quelle iniziative culturali qualificanti, sviluppate negli ultimi anni e divenute vere e proprie eccellenze sul territorio: Orientoccidente, Valdarno Cinema Film Festival, Festival di Musica Classica Città di San Giovanni Valdarno e Concorso Piantistico Humberto Quagliata, Terre di Arezzo, Valdarno Jazz, Piazze del Sapere. Il Premio cinematografico "Marco Melani" dovrà proseguire nella sua opera di valorizzazione e promozione di cineasti di qualità e nella contaminazione e interrelazione di linguaggi artistici (cinematografico, artistico e letterario). San Giovanni deve continuare ad essere la città dei Festival e della Cultura diffusa con l'organizzazione di un evento cittadino di qualità per ogni stagione dell'anno.

In attesa di riportare il teatro nella sua sede naturale e storica, la stagione



teatrale al Masaccio, che è cresciuta in maniera importante negli ultimi tre anni dopo la pandemia - tornando ai numeri di abbonamenti del Teatro Bucci - dovrà crescere ancora in termini di qualità e di riscontro da parte del pubblico.

Sarà promossa la costituzione del **tavolo delle associazioni culturali** al fine di favorire la coprogettazione di eventi, come stabilito dalla legge regionale.

Dovranno essere potenziati gli eventi che costituiscono un attrattore strategico e di vitalità per il Centro Storico e un supporto anche alle attività commerciali. In questi cinque anni il **tavolo di coordinamento degli eventi** presieduto dal Sindaco, e a cui hanno preso parte l'assessore alla cultura, le associazioni di categoria (Confcommercio, Confesercenti, CNA, Confartigianato), la Pro Loco, il Centro Commerciale Naturale, ha lavorato con impegno e proficuamente organizzando tutto il calendario annuale delle iniziative, realizzando anche nuovi eventi che hanno riscosso, da subito, un importante successo di visitatori (*Mystufato* in autunno e *Sangiovese Festival* in primavera) a cui si aggiungono altre manifestazioni più consolidate come il Mercato internazionale, il Giugno Sangiovese, la Festa della Musica, la Festa del Perdono e della Rificolona, la Marzocchina, il Natale, il Carnevale, la Valdarnissima. È necessario che questo tavolo di coordinamento divenga una **Task Force Sviluppo** e continui a promuovere progetti con lo stesso impegno profuso in questi anni.

Temi programmatici

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, IL COMMERCIO, IL TERZIARIO, I SERVIZI

Il Valdarno è la vallata della Provincia di Arezzo con la più alta densità produttiva e un tessuto economico variegato, dove sono ben rappresentati tutti e tre i settori economici. Il nostro territorio esprime una parte importante del PIL provinciale ed è uno delle aree maggiormente industrializzate dell'intera regione toscana.

In questo contesto, la città di San Giovanni Valdarno ha diversificato, negli anni, la propria vocazione economica, diventando anche il principale centro del commercio e del terziario della vallata. Nei cinque anni passati, si è assistito ad una estrema vivacità di **investimenti ed insediamenti produttivi**, e, in via definitiva, al **decollo dell'area produttiva di Sant'Andrea a Nord** con la localizzazione della multinazionale ABB e al **consolidamento dell'area produttiva a Sud** con Visia Topcon e Visia Lab (con l'alienazione dell'ex mattatoio di proprietà comunale al posto del quale sorgerà un nuovo stabilimento produttivo di Visia). Pertanto San Giovanni Valdarno ha visto concretizzarsi due poli produttivi a Nord e Sud della città innovativi e a vocazione tecnologica avanzata. Questa vocazione produttiva

tecnologica, innovativa e sostenibile del nostro territorio dovrà essere ulteriormente consolidata nei prossimi anni.

San Giovanni città della cultura, da una parte, in connubio con San Giovanni città della innovazione dall'altra.

Ritengo che sarà importante continuare a supportare, con strategie adeguate, l'economia (sia il commercio che gli insediamenti produttivi) e fare in modo che il Comune continui a svolgere una funzione di 'facilitatore' per chi è intenzionato a investire nel nostro territorio. Lo sviluppo economico ed occupazionale continuerà a costituire un focus centrale della attività istituzionale del Sindaco, che lavorerà per potenziare i contatti, sia a livello istituzionale, sia con gli operatori privati dei vari settori produttivi, nella promozione di San Giovanni come "Terra di impresa".

Il commercio, che dopo il restringimento del settore industriale tradizionale intercorso negli ultimi decenni del secolo scorso, è diventato una delle fonti di reddito più importanti per la nostra città, sta attraversando adesso, come in numerose altre realtà comunali, una fase critica,

legata a fattori esogeni storici e sociali che si sono aggravati ulteriormente dopo la pandemia, **deve essere rilanciato attraverso idee, proposte, strategie mirate, non improvvisate, ma frutto di una collaborazione sinergica** con chi ha le competenze relative a questo settore (associazioni di categoria, esercenti). In questi cinque anni, è risultato strategico e funzionale **il tavolo di coordinamento** (che si denominerà *Task Force Sviluppo*) presieduto dal Sindaco, e a cui hanno preso parte tutte le associazioni di categoria (Confcommercio, Confesercenti, CNA, Confartigianato), il Centro Commerciale Naturale, che ha condiviso scelte ed indirizzato le politiche amministrative sui temi del commercio e del Centro Storico (ultimo, in ordine di tempo, il percorso condiviso che ha portato alla pubblicazione del Bando per l'erogazione dei contributi a fondo perduto per le attività commerciali del Centro Storico).

Le attività commerciali devono continuare a rimanere un punto di forza della città,

e un punto che differenzia, nell'offerta, San Giovanni dagli altri centri del Valdarno. In questa prospettiva il Comune sosterrà le attività commerciali e renderà il nostro territorio attrattivo per gli insediamenti commerciali, riproponendo il Bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto destinato alle nuove aperture, alla riapertura di attività storiche e alla valorizzazione di attività storiche che investono sulla modernizzazione e sull'abbellimento estetico, con agevolazioni sulle imposte comunali (tari ed occupazione di suolo pubblico, principalmente) con lo scopo, anche, di completare l'offerta commerciale del CCN.

Per attivare una maggiore attrattività per i pubblici esercizi, saranno realizzati nuovi parcheggi (partecipazione ad un recente bando della Regione Toscana per l'ampliamento del parcheggio di via Vetri Vecchi, realizzazione dei nuovi parcheggi in Lungarno Don Minzoni nell'ambito del progetto "Tra natura e cultura"), si lavorerà sugli incentivi, sulla promozione del territorio, su eventi culturali di prestigio e di richiamo (*Terre degli Uffizi, Sangiovese Festival, Maystufato*).

Con il nuovo Piano regolatore il territorio comunale non prevederà zone destinate alla grande distribuzione che, nel contesto cittadino, potrà trovare spazio e essere localizzata soltanto nel quartiere del Ponte alle Forche Porcellino, essendone l'unico sprovvisto. San Giovanni non ha bisogno di ulteriore grande distribuzione, presente già in diverse zone della città, ed è nostra intenzione valorizzare il Centro Storico, il Centro Commerciale Naturale, le attività commerciali tradizionali della città.

Per quanto riguarda il **turismo**, San Giovanni ha potenzialità importanti, ma non è ancora riuscita a decollare: manca una struttura ricettiva che possa accogliere i turisti nonostante i tentativi che abbiamo fatto in questi cinque anni, non ci sono alberghi, anche se è presente una rete strutturata ed efficace di Airbnb. Nei prossimi cinque anni l'impegno prioritario riguarderà proprio l'aspetto della ricettività di cui San Giovanni dovrà dotarsi e a questo scopo sarà funzionale anche il nuovo Piano strutturale. Dobbiamo fare in modo che i flussi consistenti che si concentrano in alcune zone del Valdarno (Outlet di Rignano e Campeggi di Cavriglia e Figline), possano

indirizzarsi e convogliare in parte anche verso il nostro Comune. L'ambito turistico del Valdarno continua ad essere uno strumento di promozione ed attrattività molto debole e parziale, almeno per quanto riguarda San Giovanni, pertanto sarà necessario ridefinirne funzioni e obiettivi, affinché vi abbiano spazio e capacità di direzione anche altri *stakeholder* rispetto alle attività ricettive o quelle più direttamente legate al turismo, lasciando spazio, quindi, alle attività culturali e al commercio.

Un lavoro importante, in questi anni, è stato fatto dalla Pro Loco sia nei confronti del turismo che nel promuovere attività culturali o di socialità. Un obiettivo che ci poniamo sarà anche di redigere una nuova guida turistica di San Giovanni Valdarno.



Temi programmatici

SAN GIOVANNI NEL CONTESTO DEL VALDARNO

Nei cinque anni passati, San Giovanni ha acquisito un ruolo centrale ed autorevole in Valdarno con la Presidenza della Conferenza dei Sindaci (Giugno 2023), con le relazioni costruite e strutturate con il più prestigioso ed autorevole museo statale italiano ed europeo (Le Gallerie degli Uffizi, progetto Terre degli Uffizi) che ci ha consentito di organizzare mostre su Masaccio, Beato Angelico e Giovanni da San Giovanni), con il consolidamento dei legami e delle relazioni internazionali (Rinnovo dei patti di gemellaggio con Corning e Gerico nel 2023 e 2024 dopo 20 anni, progetto di cooperazione internazionale con Betlemme).

San Giovanni, nei prossimi anni, dovrà consolidare la sua forza e centralità, in un rapporto privilegiato con Cavriglia (ormai storico) e una ampia ed efficace collaborazione con i comuni del fondovalle, Terranuova, Montevarchi, Figline Incisa Valdarno sulle questioni delle infrastrutture, sulle questioni delle infrastrutture, della mobilità, del lavoro e delle attività produttive di vallata, del turismo e della cultura, e su questo piano sovra comunale portare una posizione ferma su questioni centrali tra le quali la salvaguardia dell'Ospedale di Santa Maria alla Gruccia - che deve continuare

a fornire ai cittadini del Valdarno servizi ospedalieri e sanitari di qualità - e la difesa e la tutela del trasporto pubblico ferroviario, particolarmente critico nel nodo Firenze/Valdarno a tutela della qualità della vita dei pendolari. Complessivamente, come sollecitano le associazioni di categoria, è necessario promuovere una visione e scelte politiche di vallata che vadano oltre i confini dei singoli municipi.

L'Ospedale del Valdarno deve tornare ad avere risorse e finanziamenti adeguati per un polo ospedaliero che riceve volumi di utenza superiori a quelli previsti, in virtù anche dell'afflusso dei cittadini dall'area del Valdarno fiorentino (dopo la chiusura del Pronto Soccorso del Serristori di Figline), formalmente fuori dal proprio bacino, e che, in particolare, nel reparto di Pronto-Soccorso gestisce un numero di accessi paragonabili a quelli del San Donato di Arezzo.

Inoltre dovrà essere massimo l'impegno perché rimanga aperto e forte il Punto Nascita e non venga assorbito dall'Ospedale di Arezzo.

Sarà necessario che attraverso la Presidenza della Conferenza dei sindaci del Valdarno si richiami con forza l'Azienda Sanitaria alla valorizzazione delle strutture del sistema

sanitario e sociale della nostra zona distretto, attraverso assunzione di nuovo personale, adeguati investimenti tecnologici, il miglioramento della rete dei servizi, con l'obiettivo di ridurre in modo permanente le liste d'attesa e assicurare una migliore accessibilità e fruibilità dei servizi a tutti i cittadini, anche tramite l'utilizzo della tecnologia. In quest'ottica la presidenza della Conferenza dei Sindaci si farà promotrice della costituzione, nella zona distretto del Valdarno, della **Società della Salute** che consentirà una omogeneizzazione nei servizi socio-sanitari erogati e una gestione diretta delle risorse assegnate dalla Regione. Un atto di indirizzo che muove in questa direzione è già stato approvato in una seduta del mese di Aprile della Conferenza dei Sindaci.

Sarà da valutare, inoltre, pur rimanendo nell'alveo dell'ASL Toscana Sud-Est, la strutturazione di percorsi di cura e collaborazione reciproca tra le strutture del Valdarno e quelle dell'area fiorentina per particolari necessità assistenziali e servizi specialistici le cui caratteristiche rendano preferibile questo collegamento rispetto a quello con Arezzo o Siena. Infine sarebbe auspicabile e necessario che l'organizzazione sanitaria regionale fosse modificata per riportare i livelli decisionali sensibilmente più vicini alle persone e alle Conferenze dei Sindaci.

Relazioni internazionali e gemellaggi

Nei cinque anni passati si sono consolidati i legami e le relazioni internazionali costruiti dal nostro Comune oltre venti anni fa. Nonostante il blocco imposto dalla pandemia, abbiamo rinnovato reciprocamente i patti di gemellaggio con Corning (Stato di New York)

e Gerico (Terra Santa) nel 2023 e nel 2024, e nel 2021 ci siamo aggiudicati un bando della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo che ci ha consentito, insieme ad altri partner, di sviluppare un progetto sulla raccolta dei rifiuti a Betlemme, sempre in Terra Santa.

Nei prossimi anni proseguiamo nei rapporti con Corning e Gerico, lavorando su progetti di cooperazione internazionale con Gerico e legandoci a progetti di cooperazione della Regione Toscana. Per quanto riguarda il gemellaggio con Corning svilupperemo una collaborazione culturale con specifico protocollo di intesa e lavoreremo, congiuntamente, sui temi del turismo. Infine vorremo implementare i gemellaggi europei, coinvolgendo anche le scuole, come passo fondamentale per rafforzare la "cittadinanza europea" nelle giovani generazioni.



POLITICHE SOCIALI, INCLUSIONE

Continuerà ad essere massima l'attenzione e la garanzia dei servizi alla persona per i giovani, gli anziani, i disabili, i disoccupati, per chi vive in una condizione di marginalità sociale, come è stato nei cinque anni passati. Una attenzione particolare sarà rivolta alla assistenza agli **anziani** e alle **famiglie numerose** e con **figli piccoli**: una comunità che cura i suoi bambini ed i suoi anziani è una comunità che cresce e vive insieme, capace di sostenersi a vicenda e integrare le ricchezze e le competenze degli uni con le necessità e i bisogni degli altri. La cura degli anziani, sempre più numerosi e destinati ad esserlo ancora di più, passa anche dal loro riconoscimento sociale, dal loro potersi sentire ancora parte attiva della comunità per cui, per il tramite delle associazioni o attraverso i patti di collaborazione, il loro contributo può essere di aiuto in numerose attività [dall'aiuto negli attraversamenti pedonali fuori dalle scuole al prendersi cura periodicamente in gruppo di un angolo del proprio quartiere]: sentirsi utili e integrati nella società anche dopo la fine del percorso lavorativo, è, infine, un metodo estremamente efficace per combattere la solitudine e ad allontanare le malattie.

Emergenza abitativa Costituisce una delle problematiche maggiori attualmente da un punto di vista sociale, a San Giovanni Valdarno, come in altri territori. Per far fronte a questa criticità abbiamo partecipato ad un recente bando della Regione Toscana per aumentare il numero degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. Inoltre il taglio delle risorse nazionali destinate a coprire la morosità incolpevole per gli affittuari e la fine della misura di supporto alle fragilità sociali e lavorative individuata nel Reddito di Cittadinanza, sta mettendo a dura prova i nuclei familiari e le persone che vivono situazioni di marginalità sociale. Per far fronte a questa situazione, che determina una forte pressione sui servizi sociali comunali, continueremo ad attivare politiche sociali di sostegno ed aiuto, attuando un controllo attento delle risorse e destinandole alle persone e ai nuclei familiari che ne hanno bisogno e diritto.



SICUREZZA URBANA

A noi sta a cuore la **sicurezza** della nostra città, e vogliamo che le famiglie e i cittadini vivano sicuri e quieti nelle loro case e nei luoghi pubblici, ma per noi la sicurezza si costruisce prima di tutto con la collaborazione del Comune con la Prefettura e con le Forze dell'ordine - preposte dalla Costituzione a tutela e difesa dell'ordine pubblico - che hanno senza dubbio la necessità di essere potenziate in questo territorio (abbiamo avuto rassicurazione in questa direzione in un recente incontro avuto in Prefettura ad Arezzo come Conferenza dei Sindaci del Valdarno, con il Prefetto ed il Questore di Arezzo in relazione alla dotazione organica del Commissariato di Polizia di Montevarchi che sarà potenziato entro la fine di questo anno 2024). Ma per noi si costruisce sicurezza nelle comunità anche attraverso la diffusione della conoscenza, della cultura, dell'istruzione, della formazione, attraverso la scuola e attraverso tutti i luoghi in cui si valorizzano i rapporti e le relazioni tra le persone, nella attenzione e nella cura ai cittadini più deboli, ai giovani e alle loro specifiche problematiche in divenire continuo, nella accoglienza e nella inclusione, nella costruzione di una comunità responsabile. In questo senso, il mondo dell'associazionismo, particolarmente ricco

e vivace nel nostro tessuto cittadino, svolge un ruolo di primo piano, insieme a quello delle istituzioni, Comune e Scuole.

Per questo intendiamo continuare a coltivare e rafforzare la collaborazione con tutte le associazioni che operano con grande impegno e dedizione all'interno del nostro Comune, consolidando ancora di più l'esperienza del **Tavolo della partecipazione**.

Controllo e presidio del territorio urbano: ulteriore implementazione dei sistemi di videosorveglianza, già fortemente implementati nel corso della passata consiliatura, con la partecipazione ai bandi della Regione, potenziamento dell'impiego della polizia municipale nel presidio e nel controllo del territorio, anche in turno serale, soprattutto nel periodo estivo.

Con le 'strutture' che erogano tipologie diverse di servizi (acqua, gas, energia elettrica e telefonia) spesso è difficile per il cittadino interfacciarsi e vedere tutelati i propri diritti: il Comune avrà un atteggiamento di difesa e di sostegno, di vicinanza e di aiuto ai cittadini nei rapporti con queste 'strutture' complesse.



Temi programmatici

LE POLITICHE PER I GIOVANI

San Giovanni sta invecchiando e quindi accanto all'attenzione alle esigenze della cittadinanza più matura e anziana, sarà necessario porsi come obiettivo quello di far diventare San Giovanni una città di aggregazione e presenza giovanile.

La Consulta dei giovani, istituita nella precedente consiliatura, può essere lo strumento con cui ascoltare le loro necessità, le loro idee e le loro proposte.

Le strutture sportive e i poli scolastici, soprattutto nella zona di Piazza Casprini, fanno della nostra città una delle più frequentate dai giovani ogni giorno in Valdarno e dovranno essere e costituire, insieme ai luoghi di aggregazione culturale, gli attrattori principali per i giovani. Da qui nasce lo stimolo a continuare l'opera di riqualificazione del patrimonio pubblico sportivo.

Si promuoverà la implementazione di spazi sportivi 'liberi' sul modello del campo da basket di via Rodari, anche in altre parti del territorio comunale.

Al fine di incentivare l'aggregazione e stimolare l'interesse dei ragazzi è indispensabile, da un lato, individuare gli spazi (non solo in centro, ma in tutta la città) in cui dar vita a eventi culturali, musicali, sportivi e artistici e, dall'altro,

ascoltare i giovani in merito alla tipologia di eventi da organizzare. Sono necessari luoghi di aggregazione nelle varie zone della città, a seconda delle fasce di età, con caratteristiche differenti.

L'apertura di Palomar Casa della Cultura nel 2021 ha consentito di avere, finalmente, una nuova Biblioteca - unica in Valdarno per le sue caratteristiche e meta di tanti giovani anche provenienti da altri Comuni - con spazi per lo studio e anche per la socialità che saranno ulteriormente implementati quando si completeranno i lavori di rigenerazione di Palazzo Corboli che ospiterà anche delle sale destinate alla lettura e allo studio a compendio degli spazi della Biblioteca.

Si continueranno ad affiancare alle attività tradizionali di Palomar attività complementari, al fine di valorizzare gli spazi sia come luoghi di studio, sia come luoghi adibiti ad attività ludiche e associative (sul modello, per esempio, di *GamIn' Palomar* ormai appuntamento fisso una volta al mese). Dopo aver implementato l'orario di apertura della Biblioteca con giornate di orario continuato, obiettivo importante sarà arrivare ad una apertura strutturata nei giorni di sabato e domenica perché la Casa della Cultura possa essere sempre aperta.

Si continuerà a promuovere l'allestimento

di concerti estivi, che interessino in particolare la popolazione giovanile, nelle piazze principali del centro cittadino; sarà dato spazio alla promozione della cultura musicale giovanile, supportando iniziative come il *Pheonix.Festival*; sarà dato spazio allo svolgimento di iniziative culturali di qualunque genere non solo nel centro cittadino ma anche nelle zone periferiche della città, in un'ottica di valorizzazione e riqualificazione anche degli spazi periferici, promosse dai giovani.



Temi programmatici

LE STRUTTURE SPORTIVE

Saranno completati gli interventi di riqualificazione degli spazi sportivi di proprietà pubblica cominciati nella precedente consiliatura. Sul modello della *Cittadella dello sport* – che ha riconosciuto un ruolo e un protagonismo diretto alla società sportiva Marzocco Sangiovese – saranno riqualificati anche il Palazzetto dello Sport di via Genova e la Palestra di via Genova e il campo da calcio a Vacchereccia (sono già in corso accordi preliminari con le società che hanno in gestione quegli spazi sportivi). Saranno realizzati gli interventi restanti sullo Stadio Fedini (spogliatoi, torri faro, tribuna scoperta) e la pista di atletica. Infine, per far fronte al fabbisogno scolastico sempre crescente, sarà realizzata una nuova palestra in collaborazione con la società Palagalli. A questo scopo è stato candidato, dal Comune, il progetto della nuova palestra al bando per l'impiantistica sportiva della Regione Toscana chiusosi pochi giorni fa.

Lo sport è fondamentale per i nostri giovani, è salute, è prevenzione, è socialità, è inclusione per cui ogni impegno sarà messo per portare a compimento questo programma.

Per raggiungere questi obiettivi andranno reperiti finanziamenti pubblici (regionali, statali, europei, mutui a tasso zero con il Credito Sportivo), ma anche valorizzati gli investimenti privati, o comunque, create le condizioni perché gli imprenditori del territorio costituiscano una risorsa e un supporto fondamentale in sinergia con il pubblico e con finalità sociali.

Potenzieremo il modello dell'investimento e della valorizzazione delle aree pubbliche da parte di soggetti privati come avvenuto per l'area di via Fermi dove sorgeranno campi da *padel* e da *pickelball*, a seguito di un bando di evidenza pubblica reso possibile da una delibera di consiglio comunale sulla valorizzazione delle aree pubbliche approvata all'inizio della scorsa consiliatura.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, come già fatto nei cinque anni passati, andremo verso il superamento dell'attuale sistema di affidamento, consentendo alle Società concessionaria, maggiore autonomia nella gestione e nella valorizzazione, anche economica, delle strutture sportive.

Temi programmatici

LA MACCHINA COMUNALE

Nei cinque anni passati la macchina comunale è stata riorganizzata in maniera significativa ed è stata parte attiva fondamentale degli obiettivi raggiunti dalla Amministrazione Comunale.

Per centrare gli obiettivi di questo nuovo quinquennio e di questo nuovo programma elettorale sarà **necessario continuare nell'opera di riorganizzazione della macchina amministrativa comunale** perché sia ancora più efficiente, rispondente alle necessità dei cittadini, delle imprese, dei liberi professionisti. Inoltre, considerate le ristrettezze note a tutti del bilancio comunale, sarà necessario rafforzare ulteriormente **il gruppo di lavoro, altamente competente, dedicato al reperimento delle risorse (interno allo staff del Sindaco)**, per la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei che è l'unica strada per fare investimenti e sviluppare progettualità nel nostro Comune.

La struttura deve essere dotata di figure dirigenziali, soprattutto dopo il pensionamento del dirigente dell'area tecnica, per acquisire una stabilità organizzativa.

Occorrerà, poi, potenziare ancora la squadra di manutenzione per intervenire con maggiore efficacia su alcune situazioni

soprattutto di emergenza senza dover attendere l'intervento esterno.

Nell'ambito delle politiche economico-finanziarie di bilancio sarà necessario proseguire e rafforzare ancora di più, in maniera sistematizzata e strutturata, la lotta all'evasione e all'elusione dei tributi comunali ed il recupero dei tributi non pagati.

Sempre in tema di macchina comunale occorrerà investire sul miglioramento della **comunicazione, sia interna che esterna**, e di quello della collaborazione e dei rapporti con il cittadino, sia esso semplice cittadino sia esso imprenditore o professionista.

Sarà riorganizzata la disposizione degli uffici comunali all'interno del Comune, per facilitare al cittadino la raggiungibilità di servizi/uffici di più diretta necessità (Polizia Municipale *in primis*).

L'organizzazione del **Punto Amico** sarà rivista, in termini di maggiori servizi (anche di orientamento e indirizzo), digitalizzazione e supporto digitale.

Continuando il lavoro fatto in questi cinque anni, sarà rafforzata, infatti, la spinta verso la digitalizzazione più ampia possibile dei servizi e dei rapporti diretti con il cittadino: chi ha fatto una segnalazione ne deve poter conoscere la presa in carico e l'esito.

Sarà necessario accompagnare la



digitalizzazione con due percorsi di supporto informatico, mirati a superare il *digital divide*: un apposito sportello al Punto Amico e una apposita funzione a Palomar per affiancare gli utenti nell'accesso ai servizi digitalizzati. Lo sportello dovrà anche aiutare i cittadini nell'acquisire tutte le funzioni per l'identità digitale (a partire dallo Spid).

Un **Punto Amico diffuso** (presente in più luoghi) **e digitalizzato**. L'obiettivo dovrà

essere San Giovanni città tecnologica con servizi online, rapidità nelle risposte, raggiungibilità ovunque, anche grazie alla digitalizzazione e alla funzione di supporto offerta dal **Punto Amico**.

Lo sportello ARTI, che sarà entro breve potenziato di una ulteriore postazione, e più avanti arriverà al numero di 13 postazioni (bando PNRR), implementerà i servizi di orientamento al lavoro.

Temi programmatici

LA PARTECIPAZIONE

È necessario che siano messe a punto strategie e strumenti affinché rimanga viva e reale la partecipazione dei cittadini alle scelte e alla vita amministrativa del Comune. Le scelte politiche ed amministrative importanti e qualificanti devono passare da un processo partecipativo dal basso e non possono e non devono essere calate dall'alto. Inoltre, la politica, l'amministrazione, devono stare *a fianco*, accanto – non sopra, in atteggiamento dirigitico – alle associazioni, agli attori sociali che assumono – per fare, solo, un esempio – l'iniziativa della progettazione e della innovazione sociale, favorevolmente disposti a cedere parte del potere che, tradizionalmente, la politica ha sempre avuto. Accanto a questo, trasformando gli esempi di **cittadinanza attiva**, già presenti nella nostra comunità, in modelli di buone pratiche, sarà obiettivo prioritario **promuovere e rafforzare la diffusione di** 'un nuovo senso civico', di amore per la cosa pubblica di cui ciascuno deve sentire la responsabilità della cura e della tutela, perché subentrino ad atteggiamenti sempre più diffusi di disaffezione e di allontanamento.

Dopo la costituzione della Consulta dei giovani come luogo di emersione e di ascolto delle loro necessità, idee e proposte, che è un obiettivo raggiunto di questa consiliatura, dopo il Regolamento dei Beni Comuni e la promozione dei Patti di collaborazione

tra Comune ed associazioni o semplici cittadini per la cura dei Beni Comuni, dopo la istituzione del Tavolo della partecipazione con tutte le associazioni del territorio di nuovo obiettivi raggiunti di questa consiliatura conclusa, obiettivo della prossima sarà di creare **spazi di confronto permanenti nei quartieri** con la istituzione dei **Consigli di Quartiere**, con funzione consultiva e propositiva e un impegno al confronto e alla verifica degli obiettivi di mandato amministrativo.

Come già indicato sopra, **intendiamo continuare a coltivare e rafforzare la collaborazione con tutte le associazioni** che operano con grande impegno e dedizione all'interno del nostro Comune, consolidando ancora di più l'esperienza del **Tavolo della partecipazione**. Si propone, anche, la costituzione, sotto il coordinamento comunale e del tavolo della partecipazione, della **Banca del Tempo**, che raccolga la disponibilità dei cittadini e la impieghi incrociandola con i bisogni della popolazione, e la creazione di un **Albo delle associazioni sangiovesi** consultabile dal sito del Comune, in modo che ogni cittadino possa essere facilitato nel conoscere e contattare le associazioni, nell'ottica di una promozione della cittadinanza attiva.

Sono convinta che quanto fatto in questi cinque anni, e quanto saremo in grado di fare nei prossimi cinque, i tanti progetti messi a punto, le fonti di finanziamento intercettate, con le opere già concluse, con i cantieri aperti e con quelli che si apriranno nei prossimi mesi, renderanno più moderna, innovativa, attrattiva per gli investimenti, solidale, più sicura e più sostenibile la nostra città, pronta ad affrontare le sfide che si presenteranno. Questi cinque anni ed i successivi consentiranno a San Giovanni Valdarno di fronteggiare a testa alta, con un ruolo ed una vocazione definiti ed un volto nuovo, i cambiamenti epocali che attendono tutti noi in un futuro non troppo lontano.

Valentina Vadi





Elezioni Amministrative 2024
Comune di San Giovanni Valdarno